

## **RELAZIONE FINALE COMMISSIONE “ Storia delle Religioni e del libero pensiero” 30-06-2016**

Referente : Teresa Cravetto

La Commissione si è riunita con un numero variabile di partecipanti – genitori dell’ass. Manzoni people e insegnanti dell’IC Manzoni – quattro volte , tra il mese di marzo ed il mese di giugno, nelle seguenti date : 21-03-16, 19-04-16, 30-05-16, 29-06-16.

La referente ha preso contatti per chiedere delle collaborazioni con i rappresentanti di fedi diverse e centri di culto, presenti sul territorio e con docenti della facoltà di Storia delle religioni con l’intento di proporre presso la scuola una serie di incontri di conoscenza e di aggiornamento sulla dimensione più specificamente religiosa della nostra realtà multiculturale , in una cornice laica di reciproco riconoscimento che contempi identità e differenze . Il pluralismo religioso è figlio degli ormai sistematici flussi migratori e della libertà nella ricerca spirituale del singolo, tutelata dalle legislazioni moderne. Faccio qui riferimento ad un articolo di G.E.Rusconi apparso sul quotidiano “La Repubblica” del 2 Aprile 2016 sul significato della parola laicità :” Laicità è la disponibilità a far funzionare le regole della convivenza democratica a partire dalla pluralità e persino dal contrasto delle “visioni della vita” e delle convinzioni etiche.” Voglio riportare anche qualche fonte giuridica, da una Sentenza della Corte Costituzionale n.203,11-12-04-94 Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana , n°16, viene affermato: “ Il principio di laicità quale emerge dagli art. 2,3,7,8 e 19 della Costituzione ,implica non indifferenza dello Stato di fronte alle religioni , ma garanzia dello Stato per la salvaguardia della libertà di religione in regime di pluralismo culturale “ . In un’altra sentenza del TAR per il Veneto n.1120/2005 , il principio supremo della laicità dello Stato viene così specificato : “ Laicità o aconfessionalità non significa affatto l’opposto di religione o religiosità,

ma più semplicemente che lo Stato democratico riconosce una valenza autonoma alla sfera religiosa.”

Cito anche la studiosa C.Sirna Terranova che nel testo “ Pedagogia Interculturale “( 2007) , afferma : “ .....le diversità religiose hanno un gran peso nei rapporti tra le culture. Esse incidono profondamente perché le religioni hanno rappresentato e rappresentano ancora fattori centrali della storia dell’umanità . Incarnate nei vari contesti culturali , esse SOSTANZIANO LE TRADIZIONI, IL PENSIERO, I COMPORTAMENTI dei popoli per cui è difficile instaurare un dialogo interculturale positivo e arricchente.....” se non si tiene conto di questa dimensione.

L’esistenza di queste differenze di fede, unita a un diffuso analfabetismo in materia ci sembra che possano creare delle difficoltà sia nel garantire l’uguaglianza nella scuola, sia nel facilitare la partecipazione alla vita politica e culturale della società, sia nell’impegno di creare un sentimento di cittadinanza condivisa.

La commissione ritiene che l’avviamento ad una conoscenza storica, scientifica delle religioni sia uno degli strumenti fondamentali di educazione alla cittadinanza globale e sia un antidoto contro i pregiudizi, la paura, le discriminazioni , le derive violente. Ritiene quindi che possa aiutare gli allievi a comprendere anche l’uso strumentale delle stesse, come suggeriscono fatti recenti e del passato.

La prima azione che sarà avviata nel prossimo a.s. riguarda l’aggiornamento degli insegnanti, educatori e genitori attraverso un ciclo di incontri il cui calendario è ancora da definirsi .L’obiettivo generale è quello di favorire l’acquisizione e l’approfondimento delle conoscenze utili alla convivenza multietnica e multireligiosa, legato alla sensibilizzazione della comunità educante adulta in merito ai valori e all’etica contenuti nelle diverse religioni e in altri quadri di riferimento , come l’ateismo e l’agnosticismo. Aprirà questo ciclo M.C. Giorda, prof.ssa

di Storia delle religioni all'Università di Bologna, con una conferenza–  
lancio dal titolo " Superdiversità e religioni. Torino come laboratorio ".

Un tema centrale che la commissione ha individuato, attorno al quale si  
svilupperanno gli incontri che seguiranno potrebbe essere il seguente: " L'  
Esperienza del dolore , il suo significato e la sua elaborazione ", come  
terreno di confronto tra percorsi di fede e approcci diversi portatori di  
senso. Spunto di riflessione sul carattere universale di questa esperienza.

Un progetto formativo per gli alunni della scuola primaria verrà  
presentato ad inizio del prossimo a.s. con l'obiettivo principale di  
sviluppare maggiori competenze sociali e civiche , educando verso una  
comprensione costruttiva ( e critica ) delle differenze religiose e culturali.